



# Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la Produzione Statistica e il Coordinamento Tecnico Scientifico

Direzione Centrale per le Statistiche e le Indagini sulle Istituzioni Sociali

Circolare n. 30  
Protocollo n. 6140  
Roma, 13 ottobre 2010

**Ai Sigg. Sindaci dei Comuni**  
**c.a. Servizi Demografici e Uffici di Statistica**

**Ai Sigg. Prefetti della Repubblica**

**Ai Commissari del Governo per le province autonome di Trento e Bolzano**

**Al Presidente della Regione autonoma della Valle d'Aosta**

**All'Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano (ASTAT)**

**Al Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento**

**e, p.c.** Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento per gli affari interni e territoriali  
*DC per i Servizi Demografici*  
Dipartimento per le politiche del Personale dell'amministrazione civile  
e per le risorse strumentali e finanziarie  
*DC per la Documentazione e la Statistica*  
Al Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali  
*DG del Sistema Informativo del Dipartimento Qualità - Ufficio II*  
Ai Sigg. Presidenti delle Giunte Regionali  
Ai Sigg. Presidenti delle Giunte delle Province autonome di Trento e Bolzano  
Agli Uffici di Statistica delle Regioni  
Agli Uffici di Statistica delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo  
Alle Aziende Unità Sanitarie Locali  
All'A.N.C.I.  
All'A.N.U.S.C.A.  
Alla De.A

L O R O S E D I

**Oggetto: Rilevazioni demografiche e sanitarie nell'anno 2011 – Principali aspetti innovativi nell'attività di produzione statistica demografica degli Uffici Comunali**

## **1. Premessa: Statistiche demografiche, Censimento della Popolazione e Regolamenti europei**

La presente circolare, come ogni anno, illustra i criteri che gli Uffici Comunali (Servizi Demografici e/o Uffici di Statistica) sono tenuti a seguire per l'esecuzione delle rilevazioni demografiche e sanitarie previste dal P.S.N. (Programma statistico nazionale) 2011-2013, il cui iter è in corso di approvazione, con riferimento al **31 dicembre 2010** (*dati di stock*) e **all'anno 2011** (*dati di flusso*).

Il 2011, tuttavia, si configura come un anno particolarmente importante per il sistema di produzione delle statistiche demografiche e sociali – e dunque anche per il Sistema Statistico Nazionale – a causa della concomitanza di due eventi d'importanza strategica nel panorama del Sistema Statistico Europeo: da un lato, in ambito nazionale, l'esecuzione del **15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni**; dall'altro, l'entrata in vigore della normativa comunitaria (**Regolamenti europei in materia di produzione statistica pubblica**) che regola d'ora in poi anche la produzione statistica in ambito demografico, sia per quanto riguarda le statistiche sulle migrazioni (*Regolamento CE n.*

862/2007, già vigente), sia più in generale le statistiche demografiche e sulla popolazione (*Regolamento in corso di approvazione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio*).

Com'è noto, i Regolamenti europei in materia statistica disciplinano sia i contenuti sia i tempi della produzione statistica nazionale, secondo modalità cui ogni Paese è obbligato ad attenersi, pena le previste sanzioni comunitarie.

Alla luce delle indicazioni contenute nei Regolamenti le statistiche demografiche correnti - sia quelle su popolazione e dinamica demografica, sia più specificatamente quelle in materia di immigrazione - dovranno essere d'ora in poi fornite senza soluzione di continuità, sia per quanto riguarda i **flussi**<sup>1</sup> della popolazione residente e presente, come avveniva anche in passato, sia per quanto riguarda i **bilanci**<sup>2</sup> della popolazione residente e presente e gli **stock**<sup>3</sup> della popolazione residente che invece, in occasione delle precedenti tornate censuarie, venivano "sospese" in attesa della definizione dei risultati definitivi del Censimento ("popolazione legale" e caratteristiche demografiche strutturali) e delle successive operazioni di ricostruzione statistica delle serie demografiche.

Per quanto riguarda specificatamente la popolazione residente, pertanto, si sottolinea la necessità di garantire la continuità della produzione demografica corrente non solo (come già in occasione delle passate tornate censuarie) per quanto riguarda i modelli individuali (Mod. Istat P.4 e Mod. APR.4), ma anche per quanto riguarda i modelli Istat P.2, Istat P.3, Istat D.7.B, Istat POSAS, Istat STRASA.

Pertanto, il 2011 sarà anche l'anno nel quale verrà effettuato il **15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni**. L'articolo 50 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122) ha infatti indetto il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, di cui al Regolamento (CE) 9 luglio 2008, n. 763/08 del Parlamento europeo e del Consiglio. È ben noto agli operatori comunali lo sforzo tradizionalmente richiesto ai Comuni nel corso delle operazioni censuarie. L'Istat, in occasione del prossimo Censimento, ha studiato e messo a punto un sistema profondamente innovativo di acquisizione dei dati censuari, finalizzato allo snellimento e alla semplificazione della fase di rilevazione, le cui caratteristiche operative verranno di volta in volta rese note agli Uffici Comunali. Il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (ottobre 2011) - fermi restando i suoi tradizionali obiettivi informativi e le caratteristiche di esaustività e simultaneità di rilevazione su tutto il territorio nazionale - sarà caratterizzato da significative innovazioni di metodi e tecniche. In particolare, esso sarà realizzato secondo la tecnica del censimento assistito da lista, che prevede l'impiego dei dati contenuti nell'anagrafe di ciascun Comune per costituire la Lista Anagrafica Comunale (LAC), cioè l'elenco delle unità di rilevazione alle quali inviare (a mezzo di vettore postale) il questionario di censimento. A tal fine, l'Istat dovrà acquisire da ciascun Comune, entro il 31 gennaio 2011, la Lista Anagrafica Comunale (LAC) contenente i dati relativi a individui, famiglie e convivenze iscritti in anagrafe con riferimento alla data del 31 dicembre 2010. Tutte le attività richieste per la fornitura della LAC saranno eseguite *on line* attraverso un sito dedicato; esse saranno illustrate nel dettaglio per mezzo di un'apposita circolare tecnica che sarà spedita dall'Istat ai Comuni nel mese di Novembre 2010.

Riguardo al rilascio della Lista Anagrafica Comunale (LAC), si sottolinea che - trattandosi di liste anagrafiche finalizzate allo svolgimento delle operazioni censuarie - **eventuali differenze** nei totali delle stesse LAC con quelli risultanti dalla rilevazione Posas (Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile) e dalla rilevazione Strasa (Popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita) **non dovranno essere tenute in considerazione**. Per le rilevazioni Posas e Strasa, l'Istat invierà, come di consueto tramite Postel, un'apposita circolare entro la fine del corrente anno 2010.

Inoltre, così come avvenuto in occasione dei precedenti censimenti, il movimento della popolazione residente (Mod. Istat P.2) e il movimento della popolazione residente straniera del 2011 (Mod. Istat P.3) verranno "scorporati" in due periodi, rispettivamente precedente e successivo alla data di esecuzione del Censimento. Tali modificazioni tuttavia - vista la particolare delicatezza delle relative contabilizzazioni e gli specifici accorgimenti organizzativi previsti per facilitare il processo di acquisizione (sia telematico *via-modem*, sia cartaceo) - formeranno oggetto di una circolare tecnica straordinaria "*ad hoc*", che verrà inviata entro il primo trimestre del 2011 (con anticipo tale, cioè, da consentire ai Comuni eventuali modifiche delle procedure informatizzate di scarico dall'Anagrafe dei dati del bilancio demografico relativi al primo periodo). Lo scorporo del movimento annuale della popolazione residente e della popolazione residente straniera in due periodi risponde a due esigenze. La prima, in ordine di tempo, è quella di proseguire nel calcolo corrente della popolazione, al fine di adempiere ai Regolamenti Europei per quanto riguarda i livelli e gli stock di popolazione che dovranno essere forniti con riferimento al 31 dicembre 2011, sia pure in forma provvisoria (prima della definizione della "popolazione legale", cioè della popolazione residente censita). La seconda è quella di consentire

<sup>1</sup> Modelli individuali di: Iscrizione in anagrafe per nascita, Iscrizione e cancellazione per trasferimento di residenza, Decesso, Matrimonio.

<sup>2</sup> Modelli riepilogativi di: Movimento e calcolo della popolazione residente, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente, Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente, Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile.

<sup>3</sup> Rilevazioni su: Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile e Popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita.

di riavviare il calcolo della popolazione residente (totale e straniera), a partire dai risultati definitivi del Censimento, fino al 31 dicembre 2011 e a seguire per gli anni successivi.

Per quanto riguarda le procedure che dovranno essere seguite per l'esecuzione delle operazioni di confronto censimento-anagrafe, definizione della "popolazione legale" ai fini della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e riallineamento delle Anagrafi ai risultati censuari, una seconda circolare tecnica specifica verrà inviata ai Comuni nel corso dell'anno 2011.

Pertanto la necessità di adempiere contemporaneamente ai due obblighi - l'esecuzione delle operazioni censuarie e l'adeguamento della produzione demografica corrente ai regolamenti comunitari - rende particolarmente delicato e oneroso, oltre che cruciale, il compito degli Uffici Comunali preposti a svolgere queste attività.

In particolare, per quanto riguarda la produzione delle statistiche demografiche relative alla popolazione residente, occorrerà operare per **garantire la continuità della produzione demografica corrente**, in conformità alle procedure previste dal vigente Regolamento Anagrafico (DPR n. 223/1989, art. 48), **autonomamente** rispetto alle operazioni di natura censuaria che insisteranno, parallelamente, sulle anagrafi.

In estrema sintesi, nel corso dell'anno 2011 **le rilevazioni demografiche dovranno proseguire secondo le stesse modalità degli anni precedenti**, con l'eccezione delle modificazioni che verranno adottate per le rilevazioni riepilogative del movimento annuale della popolazione residente (Modd. Istat P.2 e Istat P.3).

Da ultimo, si sottolinea che per quel che riguarda l'invio dei modelli di movimento e calcolo della popolazione annuali relativi al 2010 (modelli Istat P.2 e P.3) la trasmissione dei dati all'Istat deve proseguire con continuità e secondo le tradizionali modalità.

## 2. Modelli di rilevazione e principali innovazioni

Come ogni anno, la circolare riporta, in particolare: i modelli di rilevazione e le innovazioni rispetto all'anno precedente, i nominativi dei referenti per le varie indagini, l'organizzazione della raccolta dei dati, le modalità e i tempi di invio, le disposizioni per le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, le disposizioni in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, nonché l'obbligatorietà della risposta.

I modelli per le rilevazioni demografiche e sanitarie dell'Istat sono:

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Mod. Istat P.2</b>         | Movimento e calcolo della popolazione residente - Anno 2010 ( <i>invariato rispetto alla precedente edizione</i> )   |
| <b>Mod. Istat P.3</b>         | Movimento e calcolo della popolazione residente straniera - Anno 2010 ( <i>invariato rispetto alla precedente edizione</i> )   |
| <b>Mod. Istat D.7.A</b>       | Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile - Anno 2011 ( <i>invariato rispetto alla precedente edizione</i> )  |
| <b>Mod. Istat D.7.B</b>       | Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente - Anno 2011 ( <i>invariato rispetto alla precedente edizione</i> )   |
| <b>Mod. Istat D.6.A</b>       | Rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente: riepilogo provinciale per Comune - <i>compilazione a cura degli UTG</i> ( <i>invariato</i> rispetto alla precedente edizione) |
| <b>Mod. Istat P.4</b>         | Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita - Anno 2011 ( <i>invariato rispetto alla precedente edizione</i> )  |
| <b>Mod. Istat D.3</b>         | Rilevazione dei matrimoni - Anno 2011 ( <i>invariato rispetto alla precedente edizione</i> ) IST-00199 <i>Matrimoni</i>  |
| <b>Mod. APR.4</b>             | Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente - Anno 2011 ( <i>invariato</i> - <i>modelli amministrativi già in possesso dei Comuni</i> )   |
| <b>Mod. Istat D.4, D.4bis</b> | Rilevazione sulle cause di morte - Anno 2011 ( <i>modificati</i> rispetto alla precedente edizione)  |
| <b>Mod. Istat D.5, D.5bis</b> | <b>Aboliti</b> (vedi modifiche a mod. D.4 e D.4bis)  |

**Tutti i modelli di rilevazione necessari saranno inviati tra la fine del corrente anno e i primi due mesi del 2011.** I Comuni che fanno uso della modalità telematica per l'invio dei dati (internet) non riceveranno i corrispondenti modelli cartacei. Unitamente ai modelli verrà inviato un riepilogo dei quantitativi inviati: qualora i quantitativi risultino insufficienti o non corrispondenti a quelli indicati, si informi l'Istat secondo quanto indicato nel prospetto riepilogativo stesso. Inoltre, per ricevere ulteriori modelli di rilevazione è necessario contattare l'Ufficio regionale Istat competente agli indirizzi riportati nel paragrafo successivo.

Come per gli anni precedenti, con una successiva circolare, verranno separatamente inviati via Postel i modelli e le istruzioni per le rilevazioni sulla struttura della popolazione residente (Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile - Posas) e della popolazione residente straniera (Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita - Strasa).

I modelli devono essere compilati secondo le istruzioni riportate nell'apposito manuale, disponibile anche *on-line* (<http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/demosanitarie/2011/istruzioni.pdf>), e trasmessi **preferibilmente nel solo formato elettronico**, collegandosi al sito dell'Istat <http://modem.istat.it> (per i modelli P.2 e P.3) e utilizzando il software ISI-ISTATEL fornito da Istat (per i modelli D.7.A, D.7.B, P.4, D.3, APR.4). In alternativa all'utilizzo del software ISI-ISTATEL, è possibile procedere all'invio collegandosi al sito di Ancitel, nella sezione dedicata ai Servizi, <http://www.ancitel.it/int.ist/istatel.cfm>. Fanno eccezione i modelli della rilevazione sulle cause di morte che devono essere comunque compilati e inviati **anche in formato cartaceo**.

**Si raccomanda di utilizzare esclusivamente l'edizione 2011 dei modelli.** In caso vi fosse necessità di richiedere ulteriori modelli si prega di rivolgersi agli Uffici regionali Istat competenti e di inviare la richiesta anche via e-mail per conoscenza alla Direzione centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali - DCIS (cfr. nominativi di riferimento della Tabella relativa alla Direzione centrale).

La presente circolare, il manuale di istruzioni per la compilazione e i modelli in formato PDF saranno disponibili anche sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it) (*Strumenti>Indagini: questionari e informazioni >Popolazione e/o Salute e Sanità*). Per quanto riguarda l'invio telematico dei dati attraverso il sito di Ancitel, apposite istruzioni sono riportate sul sito stesso all'indirizzo suindicato e tutta la documentazione necessaria per l'attivazione del servizio, oltre ai manuali per l'utente e i tracciati record dei diversi modelli. In ogni caso, per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai diversi referenti indicati nella presente circolare per ciascun Ufficio regionale di riferimento e per la Direzione Centrale competente.

Si conferma anche per quest'anno la nuova modalità di invio del modello P.3: per quanti ancora inviano il modello Istat P.3 in modalità cartacea è necessario inviare copia del fronte e del retro del modello al competente Ufficio regionale.

Infine, si segnalano le modifiche relative ai modelli della Rilevazione sulle cause di morte, per all'anno 2011.

La novità più rilevante è la soppressione dei modelli distinti per maschi e femmine. Si passa dai modelli D.4, D.5, D.4bis e D.5bis ai soli modelli D.4 e D.4bis, che fanno rispettivamente riferimento ai decessi oltre il primo anno di vita (D.4) e nel primo anno di vita (D.4bis).

L'informazione del sesso del deceduto deve essere specificata nella Parte A dei modelli dal medico e nella parte B, sulla base dei dati anagrafici, dall'ufficiale di stato civile.

Per migliorare la qualità delle statistiche sulle cause di morte anche in risposta al nuovo Regolamento (Ce) n. 1338/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008, relativo alle Statistiche Comunitarie in materia di Sanità Pubblica e di Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro, e per facilitare la certificazione da parte del medico sono state introdotte diverse novità nella parte A del modello. In particolare non si chiede più la distinzione tra causa naturale e causa violenta; inoltre sono stati unificati i quesiti per la descrizione della sequenza morbosa o lesioni o avvelenamenti che hanno condotto alla morte.

Ai fini di una migliore qualità delle statistiche, in caso di morte da traumatismo o avvelenamento vengono chieste anche le seguenti informazioni: la circostanza che ha dato origine alle lesioni, la modalità in cui è avvenuto il trauma/avvelenamento, se si tratta di infortunio sul lavoro (solo nel modello D.4), la data e il luogo dell'accidente.

Viene chiesto inoltre, nel caso di incidente da trasporto, di indicare il mezzo, il tipo di incidente, l'oggetto e/o il veicolo coinvolti e se la vittima era conducente, passeggero o pedone (ruolo della vittima).

## Nominativi di riferimento e indirizzi per le rilevazioni

Per le istruzioni alla compilazione dei modelli si veda il manuale “Rilevazioni demografiche e sanitarie - Istruzioni per la compilazione dei modelli statistici”, già inviato. Per ulteriori informazioni e chiarimenti ci si può rivolgere agli Uffici regionali Istat competenti di seguito elencati:

Ufficio regionale	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Piemonte e Valle d'Aosta	Piergiuseppe Vigna	<a href="mailto:vigna@istat.it">vigna@istat.it</a>	Via A. Volta 3 10121 Torino	011.5166770	011.535800
Lombardia	Andrea Braghin Roberto Arippol	<a href="mailto:braghin@istat.it">braghin@istat.it</a> <a href="mailto:arippol@istat.it">arippol@istat.it</a>	Via Porlezza 12 20123 Milano	02.806132234 02.806132219	02.806132204
Lombardia per le province di: Como, Lecco, Pavia e Lodi	Fabia Fusco Carlo Deli	<a href="mailto:fafusco@istat.it">fafusco@istat.it</a> <a href="mailto:cadeli@istat.it">cadeli@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46734406 06.46737318	06.46734419 06.46737621
Veneto	Susi Osti Monica Novielli	<a href="mailto:osti@istat.it">osti@istat.it</a> <a href="mailto:novielli@istat.it">novielli@istat.it</a>	Corso del Popolo 23 30172 Venezia Mestre	041.5070830 041.5070831	041.5070835
Friuli-Venezia Giulia	Giulio Schizzi	<a href="mailto:urts@istat.it">urts@istat.it</a>	Via C. Battisti 18 34125 Trieste	040.6702551	040.6702599
Liguria	Tomaso Pastorino Raffaella Succi	<a href="mailto:pastorin@istat.it">pastorin@istat.it</a> <a href="mailto:succi@istat.it">succi@istat.it</a>	Via San Vincenzo 4 16121 Genova	010.5849709 010.5849714	010.5849742
Emilia-Romagna	Bruno Cantalini Francesco Cirnigliaro	<a href="mailto:cantalin@istat.it">cantalin@istat.it</a> <a href="mailto:cirnigli@istat.it">cirnigli@istat.it</a>	Galleria Cavour 9 40124 Bologna	051.6566161 051.6566155	051.6566182
Toscana	Andrea Brancatello	<a href="mailto:brancate@istat.it">brancate@istat.it</a>	Lungarno Colombo 54 50136 Firenze	055.6237709	055.6237735
Marche	Giuliano Micarelli	<a href="mailto:gimicare@istat.it">gimicare@istat.it</a>	Via Castelfidardo 4 60121 Ancona	071.5013060	071.5013085
Umbria	Carla Rubbo	<a href="mailto:urpg@istat.it">urpg@istat.it</a>	Via Cesare Balbo 1 06121 Perugia	075.5826411	075.5826484
Lazio	Patrizia Billi	<a href="mailto:pabilli@istat.it">pabilli@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737526	06.46737619 06.46737617
Abruzzo	Lucia Di Brino	<a href="mailto:dibrino@istat.it">dibrino@istat.it</a>	Via Caduta del Forte 34 65121 Pescara	085.44120507	085.4216516
Molise	M.Cristina Leonetta	<a href="mailto:maleonet@istat.it">maleonet@istat.it</a>	Via G. Mazzini 129 86100 Campobasso	0874.604857	0874.604885
Campania	Patrizia Pimpinella	<a href="mailto:pimpinel@istat.it">pimpinel@istat.it</a>	Via Verdi 18 80133 Napoli	081.4930169	081.4930185
Puglia	Antonella Rotondo Antonio Bruno	<a href="mailto:rotondo@istat.it">rotondo@istat.it</a> <a href="mailto:anbruno@istat.it">anbruno@istat.it</a>	P.za A. Moro 61 70122 Bari	080.5789321 080.5789333	080.5789335
Basilicata	Cristofaro Tralli Roberto Ielpo	<a href="mailto:tralli@istat.it">tralli@istat.it</a> <a href="mailto:ielpo@istat.it">ielpo@istat.it</a>	Via Pretoria 342 85100 Potenza	0971.377255 0971.377261	0971.36866
Calabria	Maria Grazia Ettore	<a href="mailto:ettore@istat.it">ettore@istat.it</a>	V.le Pio X 116 88100 Catanzaro	0961.507633	0961.507635
Sicilia	Mario La Gala	<a href="mailto:lagala@istat.it">lagala@istat.it</a>	Via G.B. Vaccarini 1 90143 Palermo	091.6751817	091.6751836
Sardegna	Marianna Tosi Daniela Vacca	<a href="mailto:tosi@istat.it">tosi@istat.it</a> <a href="mailto:vacca@istat.it">vacca@istat.it</a>	Via Firenze 17 09126 Cagliari	070.34998702	070.34998733

È altresì possibile rivolgersi alla Direzione centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali - DCIS, secondo i seguenti riferimenti:

Modelli	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
P.2	Fabia Fusco	<a href="mailto:fafusco@istat.it">fafusco@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46734406	06.46734419
P.3	Mauro Albani	<a href="mailto:albani@istat.it">albani@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737215	06.46737621
D.7.A	Paola Danile Fabia Fusco	<a href="mailto:danile@istat.it">danile@istat.it</a> <a href="mailto:fafusco@istat.it">fafusco@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737338 06.46734406	06.46737621
D.7.B	Fabia Fusco	<a href="mailto:fafusco@istat.it">fafusco@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46734406	06.46734419
D.6.A	Nicodemo Scorpiniti Annarita Mayer	<a href="mailto:indaginedecessi@istat.it">indaginedecessi@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737377 06.46737451	06.46738277
P.4	Giancarlo Gualtieri	<a href="mailto:gualtier@istat.it">gualtier@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737356	06.46737621
D.3	Giancarlo Gualtieri	<a href="mailto:gualtier@istat.it">gualtier@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737356	06.46737621
APR.4	Enrico Tucci Francesca Licari	<a href="mailto:tucci@istat.it">tucci@istat.it</a> <a href="mailto:licari@istat.it">licari@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737342 06.46737340	06.46737621
D.4, D.4bis	Nicodemo Scorpiniti Annarita Mayer	<a href="mailto:indaginedecessi@istat.it">indaginedecessi@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737377 06.46737451	06.46738277
Per invio telematico ISTATTEL	Carla Camilloni	<a href="mailto:camillon@istat.it">camillon@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737200	06.46737621
Per invio telematico MODEM	Paola Brandimarti	<a href="mailto:brandima@istat.it">brandima@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737593	06.46737620

### Organizzazione delle rilevazioni, modalità e tempi di invio dei dati

L'Istituto nazionale di statistica è titolare delle rilevazioni relative ai modelli in oggetto, in conformità a quanto indicato nel Programma statistico nazionale 2011-2013 (in corso di approvazione). La raccolta dei dati avviene presso tutti i Comuni, tramite gli Uffici di Anagrafe e Stato Civile e gli Uffici di Statistica comunali, nonché tramite gli Uffici di Statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, per la sola Rilevazione sulle cause di morte, tramite l'Ufficio di Statistica della Regione Liguria.

I dati possono essere inviati via internet o attraverso la compilazione di modelli cartacei. In quest'ultimo caso i Comuni devono inviare mensilmente i modelli agli Uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, che successivamente li trasmettono agli Uffici regionali dell'Istat. **I Comuni che inviano i dati attraverso internet non devono inviare la copia cartacea, ad eccezione dei modelli relativi alle cause di morte.**

Per la rilevazione delle cause di morte, e solo per questa, i Comuni che trasmettono i modelli via internet devono obbligatoriamente inviare anche la copia cartacea.

Tutti i modelli in oggetto (ad eccezione delle rilevazioni annuali P.2, P.3) devono essere inoltrati dai Comuni agli Uffici di Statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento.

I dati inviati via internet devono essere inviati entro la fine del mese successivo a quello di riferimento.

I modelli cartacei P.2 e P.3 devono essere inviati all'Istat (una copia alla DCIS e una copia al competente Ufficio regionale) entro la fine del mese di gennaio 2011. Per i modelli inviati attraverso internet la scadenza è fissata al 31 marzo 2011.

I modelli cartacei, pervenuti alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, dopo essere stati controllati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, suddivisi per tipo e mese, devono essere inviati dalle stesse ai competenti Uffici regionali dell'Istat.

### **Compiti delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo**

Gli uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, organi intermedi coinvolti nelle rilevazioni, hanno i seguenti compiti:

- compilare il modello statistico D.6.A secondo le modalità descritte nel manuale delle istruzioni e corrette dalla circolare del 2008;
- effettuare il controllo quantitativo e qualitativo del materiale ricevuto dai Comuni e sollecitare i Comuni inadempienti;
- ordinare i modelli per tipo e per Comune;
- trasmettere al competente Ufficio regionale dell'Istat tutti i modelli di rilevazione ricevuti dai Comuni unitamente al modello D.6.A entro il termine massimo di tre mesi dal mese di riferimento dei dati, organizzando i pacchi per tipologia di modello e Comune.

### **Codici Istat delle Province e Paesi esteri**

Si allega l'elenco dei codici Istat relativi alle province italiane ed ai Paesi esteri. Quest'anno non ci sono variazioni sostanziali nell'elenco degli stati esteri: sono state modificate le descrizioni per i codici 246 (nuova descrizione: "Stato della Città del Vaticano") e 253 (nuova descrizione: "Macedonia, Repubblica di").

Nel corso del 2010, sette Comuni della provincia di Pesaro e Urbino sono passati alla provincia di Rimini. Si tratta dei Comuni di: Casteldelci (099 021), Maiolo (099 022), Nova Feltria (099 023), Pennabilli (099 024), San Leo (099 025), Sant'Agata Feltria (099 026) e Talamello (099 027). Conseguentemente i codici sono cambiati, come indicato tra parentesi. Inoltre sono stati istituiti due nuovi Comuni nella provincia di Trento: il comune di Comano Terme (022 228), nato dalla fusione dei due Comuni di Lomaso e Bleggio Inferiore; il Comune di Ledro (022 229) nato dalla fusione dei sei Comuni di Bezzecca, Concei, Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Tierno di Sopra, Tierno di Sotto.

Si raccomanda a tutti i Comuni di utilizzare i nuovi codici nell'individuazione di tali Comuni, qualora necessario, in relazione alla compilazione dei modelli individuali. (es. per la compilazione dei modelli di nascita, qualora il bambino nasca in uno di questi Comuni oppure per indicare il comune di cancellazione anagrafica nel modello APR.4, ecc.).

L'elenco dei codici dei Comuni, delle province e dei Paesi esteri sono disponibili sul sito, all'indirizzo:

[www.istat.it](http://www.istat.it) (*Strumenti >Definizioni e Classificazioni >Classificazioni adottate dall'Istat*).

### **Segreto statistico e protezione dei dati personali**

L'Istat è titolare, ai sensi del decreto legislativo. n. 196/2003, del trattamento dei dati personali raccolti con le rilevazioni degli iscritti in anagrafe per nascita, dei matrimoni, del movimento migratorio della popolazione residente e delle cause di morte. I responsabili del trattamento dei dati personali, per le fasi di rispettiva competenza, sono il Direttore Centrale delle Statistiche e le Indagini sulle Istituzioni Sociali dell'Istat, i preposti agli uffici di statistica delle Province Autonome, i preposti agli Uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo e il preposto al servizio Istatel per la società Ancitel, e relativamente alla rilevazione delle cause di morte, anche il preposto all'ufficio di statistica della Regione Liguria.

Si ricorda che i responsabili del trattamento sono tenuti a:

- assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003;

- designare quali incaricati del trattamento, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 196/2003, i soggetti che collaborano alle rilevazioni, impartendo loro le istruzioni dirette a garantire il corretto svolgimento delle attività di trattamento dei dati e ad assicurare il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- adottare, ai sensi degli artt. 31 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003, misure di sicurezza idonee a prevenire rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, accessi non autorizzati e trattamenti non conformi alle finalità della raccolta;
- garantire l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

I dati personali raccolti nell'ambito delle rilevazioni oggetto della presente circolare sono tutelati dal segreto statistico di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 322/1989 e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali. Pertanto tali dati potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per finalità statistiche dai soggetti del Sistema statistico nazionale e comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. I medesimi dati saranno diffusi soltanto in forma aggregata, secondo le modalità che rendono non identificabili gli interessati.

Tutte le rilevazioni cui fanno riferimento i modelli oggetto della presente circolare rientrano tra le rilevazioni di interesse pubblico, inserite nel Programma statistico nazionale per il triennio 2011-2013 (il cui iter di approvazione è in corso di svolgimento). Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989, e successive modificazioni e integrazioni, è fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire i dati e le notizie richieste nei modelli di rilevazione.

L'obbligo di compilazione dei modelli D.4 e D.4bis per il medico che accerta il decesso, che si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto, deriva direttamente dal R.D. n. 1265/1934 e dal DPR n. 285/1990.

## Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti i soggetti interessati ai processi produttivi dei dati demografici e sanitari. In particolare, si ritiene opportuno ribadire il ruolo e l'attività dei Comuni, insostituibili e indispensabili per garantire al Paese la produzione dell'informazione statistica di base in campo demografico e sanitario, nel quadro del Programma statistico europeo e nazionale. Si ricorda, altresì, l'importanza del ruolo di vigilanza delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo e, in particolare, il loro ruolo di collegamento, in collaborazione e con il coordinamento degli Uffici regionali dell'Istat, tra i Comuni stessi e i Servizi centrali di produzione dei dati demografici e sanitari.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano i Comuni e le Prefetture-Uffici territoriali del Governo per la loro preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

Infine, si sottolinea la sempre più ampia adesione da parte dei Comuni all'invio tramite internet dei dati statistici. Lo scorso anno circa 7 mila Comuni hanno utilizzato tale modalità per l'invio dei modelli P.2 e P.3. Parimenti sta crescendo l'utilizzo del sito di Ancitel per l'invio mensile dei dati relativi ai modelli riepilogativi (modelli D.7.A e D.7.B) e individuali (P.4, D.3, APR..4): per il primo tipo di dati più del 75 per cento dei Comuni, e per il secondo tipo più del 60 per cento dei Comuni utilizza tale modalità.

Si invitano pertanto i Comuni che ancora inviano i dati attraverso i tradizionali modelli cartacei a passare alla modalità telematica, in modo da consentire ampi risparmi economici e una maggiore tempestività nella diffusione dei dati statistici.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Saverio Gazzelloni)





Allegato 1 - Codici delle Province

Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla provincia	Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla provincia
084	Agrigento	AG	083	Messina	ME
006	Alessandria	AL	015	Milano	MI
042	Ancona	AN	036	Modena	MO
051	Arezzo	AR	108	Monza e della Brianza	MB
044	Ascoli Piceno	AP	063	Napoli	NA
005	Asti	AT	003	Novara	NO
064	Avellino	AV	091	Nuoro	NU
072	Bari	BA	105	Ogliastra	OG
110	Barletta-Andria-Trani	BT	104	Olbia-Tempio	OT
025	Belluno	BL	095	Oristano	OR
062	Benevento	BN	028	Padova	PD
016	Bergamo	BG	082	Palermo	PA
096	Biella	BI	034	Parma	PR
037	Bologna	BO	018	Pavia	PV
021	Bolzano - <i>Bozen</i>	BZ	054	Perugia	PG
017	Brescia	BS	041	Pesaro Urbino	PU
074	Brindisi	BR	068	Pescara	PE
092	Cagliari	CA	033	Piacenza	PC
085	Caltanissetta	CL	050	Pisa	PI
070	Campobasso	CB	047	Pistoia	PT
107	Carbonia-Iglesias	CI	093	Pordenone	PN
061	Caserta	CE	076	Potenza	PZ
087	Catania	CT	100	Prato	PO
079	Catanzaro	CZ	088	Ragusa	RG
069	Chieti	CH	039	Ravenna	RA
013	Como	CO	080	Reggio di Calabria	RC
078	Cosenza	CS	035	Reggio nell'Emilia	RE
019	Cremona	CR	057	Rieti	RI
101	Crotone	KR	099	Rimini	RN
004	Cuneo	CN	058	Roma	RM
086	Enna	EN	029	Rovigo	RO
109	Fermo	FM	065	Salerno	SA
038	Ferrara	FE	090	Sassari	SS
048	Firenze	FI	009	Savona	SV
071	Foggia	FG	052	Siena	SI
040	Forlì-Cesena	FC	089	Siracusa	SR
060	Frosinone	FR	014	Sondrio	SO
010	Genova	GE	073	Taranto	TA
031	Gorizia	GO	067	Teramo	TE
053	Grosseto	GR	055	Terni	TR
008	Imperia	IM	001	Torino	TO
094	Isernia	IS	081	Trapani	TP
011	La Spezia	SP	022	Trento	TN
066	L'Aquila	AQ	026	Treviso	TV
059	Latina	LT	032	Trieste	TS
075	Lecce	LE	030	Udine	UD
097	Lecco	LC	007	Valle d'Aosta	AO
049	Livorno	LI	012	Varese	VA
098	Lodi	LO	027	Venezia	VE
046	Lucca	LU	103	Verbano-Cusio-Ossola	VB
043	Macerata	MC	002	Vercelli	VC
020	Mantova	MN	023	Verona	VR
045	Massa-Carrara	MS	102	Vibo Valentia	VV
077	Matera	MT	024	Vicenza	VI
106	Medio Campidano	MP	056	Viterbo	VT

**Allegato 2 - Codici dei Paesi esteri in ordine alfabetico**

Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat
Afghanistan	301	Eritrea	466	Mauritania	437	Svizzera	241
Albania	201	Estonia	247	Mauritius	438	Swaziland	456
Algeria	401	Etiopia	420	Messico	527	Tagikistan	362
Andorra	202	Figi	703	Micronesia, Stati Federati	713	Taiwan ( <i>ex Formosa</i> )	363
Angola	402	Filippine	323	Moldova	254	Tanzania	457
Antigua e Barbuda	503	Finlandia	214	Monaco	229	Territori dell'Autonomia	
Arabia Saudita	302	Francia	215	Mongolia	341	Palestinese	324
Argentina	602	Gabon	421	Montenegro	270	Thailandia	349
Armenia	358	Gambia	422	Mozambico	440	Timor Orientale	338
Australia	701	Georgia	360	Myanmar ( <i>ex Birmania</i> )	307	Togo	458
Austria	203	Germania	216	Namibia	441	Tonga	730
Azerbaigian	359	Ghana	423	Nauru	715	Trinidad e Tobago	617
Bahamas	505	Giamaica	518	Nepal	342	Tunisia	460
Bahreïn	304	Giappone	326	Nicaragua	529	Turchia	351
Bangladesh	305	Gibuti	424	Niger	442	Turkmenistan	364
Barbados	506	Giordania	327	Nigeria	443	Tuvalu	731
Belgio	206	Grecia	220	Norvegia	231	Ucraina	243
Belize	507	Grenada	519	Nuova Zelanda	719	Uganda	461
Benin ( <i>ex Dabomey</i> )	406	Guatemala	523	Oman	343	Ungheria	244
Bhutan	306	Guinea	425	Paesi Bassi	232	Uruguay	618
Bielorussia	256	Guinea Bissau	426	Pakistan	344	Uzbekistan	357
Bolivia	604	Guinea Equatoriale	427	Palau	720	Vanuatu	732
Bosnia-Erzegovina	252	Guyana	612	Panama	530	Venezuela	619
Botswana	408	Haiti	524	Papua Nuova Guinea	721	Vietnam	353
Brasile	605	Honduras	525	Paraguay	614	Yemen	354
Brunei	309	India	330	Perù	615	Zambia	464
Bulgaria	209	Indonesia	331	Polonia	233	Zimbabwe ( <i>ex Rhodesia</i> )	465
Burkina Faso ( <i>ex Alto Volta</i> )	409	Iran, Rep. Islamica del	332	Portogallo	234		
Burundi	410	Iraq	333	Qatar	345		
Cambogia	310	Irlanda	221	Regno Unito	219		
Camerun	411	Islanda	223	Romania	235		
Canada	509	Israele	334	Ruanda	446		
Capo Verde	413	Kazakhstan	356	Russa, Federazione	245		
Ceca, Repubblica	257	Kenya	428	Saint Kitts e Nevis	534		
Centrafricana, Repubblica	414	Kirghizistan	361	Saint Lucia	532		
Ciad	415	Kiribati	708	Saint Vincent e Grenadine	533		
Cile	606	Kosovo	272	Salomone, Isole	725		
Cinese, Repubblica Popolare	314	Kuwait	335	Samoa	727		
Cipro	315	Laos	336	San Marino	236		
Colombia	608	Lesotho	429	São Tomé e Príncipe	448		
Comore	417	Lettonia	248	Senegal	450		
Congo, Repubblica del	418	Libano	337	Serbia, Repubblica di	271		
Congo, Rep. Democratica del ( <i>ex Zaire</i> )	463	Liberia	430	Seychelles	449		
Corea, Repubblica (Corea del Sud)	320	Libia	431	Sierra Leone	451		
Corea, Repubblica Popolare Democratica (Corea del Nord)	319	Liechtenstein	225	Singapore	346		
Costa d'Avorio	404	Lituania	249	Siria	348		
Costa Rica	513	Lussemburgo	226	Slovacchia	255		
Croazia	250	Macedonia, Repubblica di	253	Slovenia	251		
Cuba	514	Madagascar	432	Somalia	453		
Danimarca	212	Malawi	434	Spagna	239		
Dominica	515	Malaysia	340	Sri Lanka ( <i>ex Ceylon</i> )	311		
Dominicana, Repubblica	516	Maldiva	339	Stati Uniti d'America	536		
Ecuador	609	Mali	435	Stato della Città del Vaticano	246		
Egitto	419	Malta	227	Sud Africa	454		
El Salvador	517	Marocco	436	Sudan	455		
Emirati Arabi Uniti	322	Marshall, Isole	712	Suriname	616		
				Svezia	240		